moscaimmobiliare.it
SERVIZI SERIETÀ SUCCESSO
Corso Risorgimento, 13/D - BIELLA
Tel. 015.405384
www.moscaimmobiliare.it

FONDATO NEL 1882

il Biellese

ANNO CXXV - NUMERO 73 VENERDI 16 SETTEMBRE 2011 Esce Martedì e Venerdì € 1,20

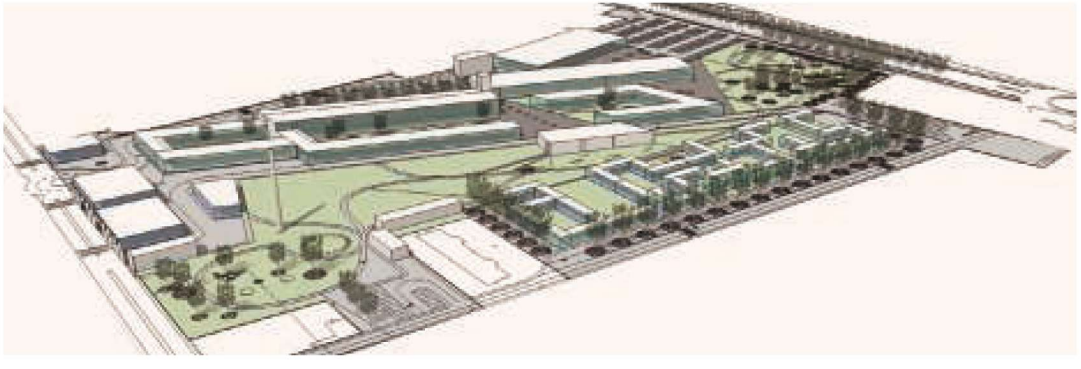
moscaimmobiliare.it
SERVIZI SERIETÀ SUCCESSO
Corso Risorgimento, 13/D - BIELLA
Tel. 015.405384
www.moscaimmobiliare.it

LO REALIZZERA' LA FONDAZIONE TERA TRA LA TROSSI E VIA COTTOLENGO

A Biella un centro internazionale di cura e ricerca

Un centro di cura e ricerca di valenza internazionale, unico nel suo genere nel sud Europa. Sorgerà a Biella grazie all'impegno della Fondazione Tera e a una cordata di sponsor locali. Si occuperà della cura delle patologie oncologiche in età pediatrica. Con un investimento che si aggirerà sui 100 milioni di euro. Ieri il sindaco ha presentato il progetto alla giunta.

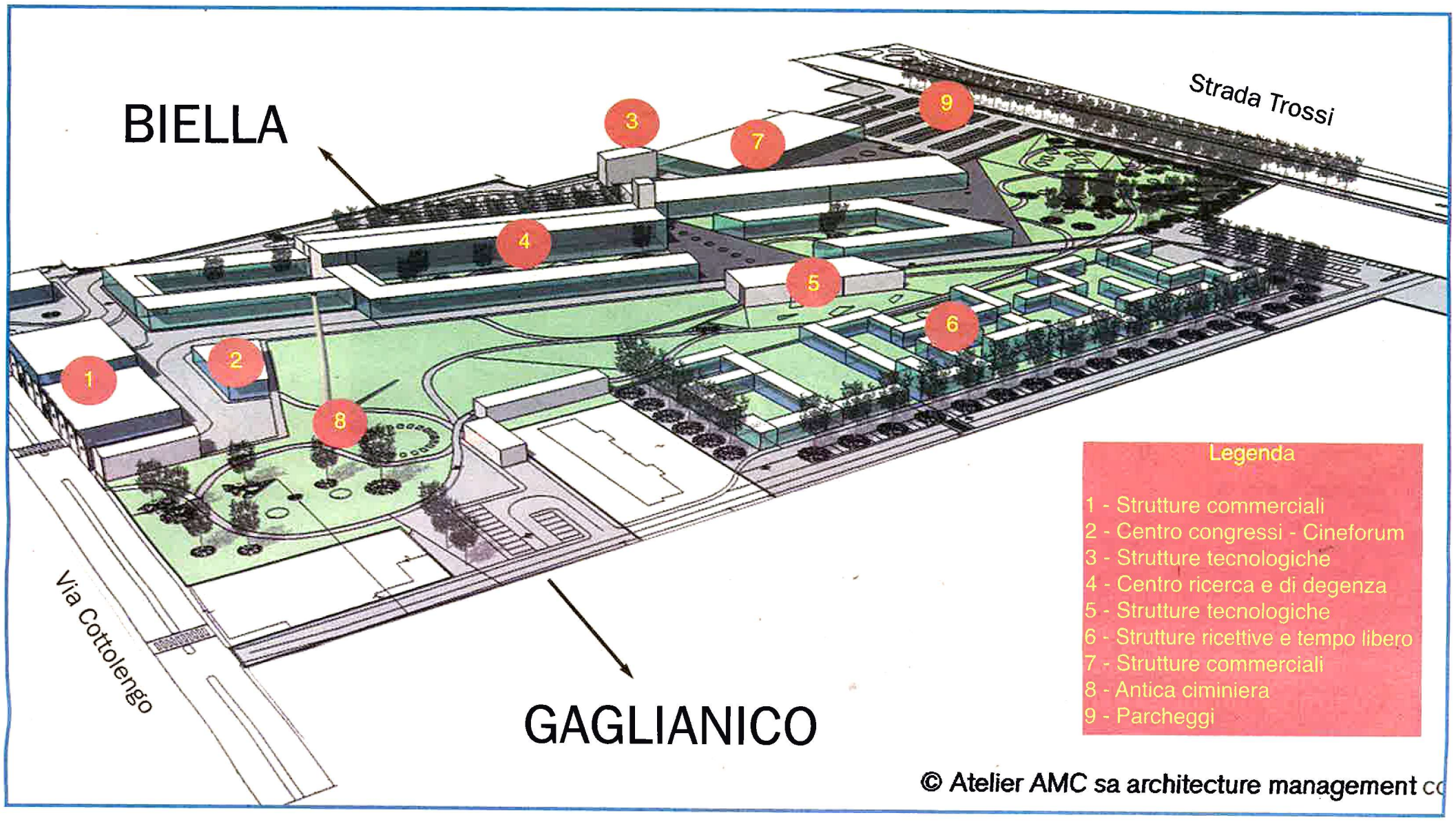
COLMELET >>> a pagina 9



OSPEDALE DEGLI INFERMI

Nel quadrante l'Oncologia biellese è più "produttiva" di quella di Novara

PEZZANA >>> a pagina 8



PRESENTATO IERI IN GIUNTA DAL SINDACO

Polo scientifico a sud di Biella

Da via Cottolengo alla Trossi sorgerà un centro di valenza internazionale per la cura delle patologie oncologiche pediatriche. Il progetto presentato da Fondazione Tera

Un polo scientifico di valenza internazionale sorgerà nella zona sud di Biella, tra via Cottolengo e la strada Trossi. Interessata è un'area di centomila metri quadrati al confine tra Biella e Gaglianico. Ieri il sindaco Dino Gentile ha presentato il progetto alla giunta, un progetto al quale sta lavorando da un anno insieme all'assessore Gabriele Mello Rella e che coinvolge partner come la Fondazione per l'adroterapia Tera che ha come scopo lo sviluppo, in Italia e all'estero, delle tecniche di radioterapia basate sull'uso di particelle adroniche e, più in generale, delle applicazioni della fisica e dell'informatica alla medicina e alla biologia. Il grande insediamento prevede la nascita di un centro medico-scientifico altamente specializzato per la cura delle patologie oncologiche in età pediatrica, mediante una tecnologia innovativa unica in Europa. Tera, con sede legale a Novara, ha infatti applicato in campo biomedico le conoscenze scientifiche del Cern di Ginevra. «Presto» spiega il sindaco Dino Gentile «il Consiglio comunale di Biella sarà chiamato ad approvare la variante al Piano regolatore che consentirà la realizzazione del nuovo centro e la riqualificazione di un'area industriale dismessa, ovvero quella dell'ex Filatura Biellese che affaccia su via Cottolengo, al confine con Gaglianico» spiega Gentile. «Il progetto al quale abbiamo lavorato presenta molte valenze: restituire al territorio un'area che versa in stato di abbandono da anni, pensare alla riqualificazione della zona sud-est di Biella, legando il complesso degli Orsi al resto della città. Operare per "reinventarsi nella tradizione", quindi affiancare al settore tessile, importantissimo, altri settori capaci di sviluppo e creare nuova occupazione. E quale filone migliore che quello dedicato al benessere?».
Secondo il masterplan già predisposto — che pubblichiamo qui sopra — il nascente centro medico scientifico sarà costituito da una struttura centrale, un centro congressi con sala multimediale per le attività collegate alla ricerca scientifica, i servizi connessi (ristorante, foresteria, edifici per gli uffici amministrativi, varie strutture commerciali e un ampio parco pubblico).
«Le attività commerciali» aggiunge Dino Gentile «avranno un'estensione minimale rispetto all'area complessiva e non saranno collegate funzionalmente al centro medico-scientifico, ma avranno lo scopo di favorirne la sostenibilità economica». L'opera, infatti, sarà realizzata da un pool di investitori biellesi con capofila la società Athena e altri investitori italiani e internazionali collegati a Tera che ha creato la fondazione European Medical Cancer Consortium for Children (EMC3).
«L'approvazione da parte degli enti pubblici» conferma l'ufficio stampa della fondazione Tera «è un primo passo importante, perchè conferma l'interesse di Biella, una delle città che possono ospitare un progetto di eccellenza come questo. E' già stata fatta una donazione temporanea dei terreni e, a fronte delle autorizzazioni, gli investitori potranno assumere gli impegni che condurranno alla progettazione e alla costruzione del centro. L'auspicio è che i passaggi avvengano in tempi brevi, per poter presentare quanto prima il progetto».

MANUELA COLMELET


Il sindaco Dino Gentile con l'assessore Gabriele Mello Rella

I numeri e l'iter

UN INVESTIMENTO DA CENTO MILIONI DI EURO

«L'area interessata dal progetto» spiega l'assessore Gabriele Mello Rella «copre una superficie di circa centomila metri quadrati al confine tra Biella e Gaglianico, tra le vie Cottolengo e Trossi». Di questi 18.000 dovrebbero essere edificati, mentre 72.000 saranno destinati a verde, per la maggior parte parco pubblico.
«In sede locale» aggiunge Mello «esiste già la volontà concreta di realizzare quest'opera. Volontà testimoniata dal fatto che gli investitori locali hanno già donato l'intera area che ospiterà il centro».
L'area coinvolta dalla variante urbanistica comprende tutti i centomila metri quadrati. Di questi, ventimila sono stati donati per la realizzazione del centro medico e degli spazi verdi circostanti, mentre sulla restante superficie saranno realizzati gli edifici di supporto.
Da nostre stime l'investimento si aggirerà intorno ai 100 milioni di euro. Dal punto di vista procedurale l'adozione della variante da parte del Consiglio comunale sarà preceduta dalla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) da parte degli enti preposti, ovvero Arpa, Asl, Corpo Forestale dello **Stato e Provincia. Si presuppone quindi che la variante dovrebbe approdare in Consiglio nel mese di ottobre.** Successivamente la variante verrà pubblicata per la visione e le osservazioni da parte del pubblico e dopo il parere di compatibilità verrà definitivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio. Se i tempi saranno stretti, come la giunta cittadina si augura, l'inizio delle opere potrà avvenire nei primi mesi del 2012.
Il progetto è di grande respiro internazionale: un centro analogo esiste solamente nel nord del Belgio. A Biella verrà quindi realizzato quello destinato a dare risposte su queste patologie al sud Europa. Sia per quanto riguarda la cura, sia per la produzione di adroni (nuclei di atomi che, portati ad alta energia da una potente macchina acceleratrice, sono lanciati come proiettili in grado di danneggiare tessuti malati). Gli adroni hanno però vita molto breve, in pochi giorni devono raggiungere il centro di cura per essere utilizzati. In questo contesto, dunque, molto importante per il trasporto potrebbe diventare l'aeroporto di Cerrione.

M. C.

Partners

Fondazione Tera insieme a Vodafone



Tera è un ente non-profit, riconosciuto dal Ministero della Salute(G.U.R.I. 2 dic. 92, n. 282), che non distribuisce fondi ma fa Ricerca e Sviluppo in proprio con finanziamenti provenienti da fondazioni che distribuiscono grant (come la Fondazione Monzino di Milano), fondazioni bancarie (in primis la Compagnia di San Paolo), enti dello Stato, Unione Europea, enti locali e privati cittadini. Promuove i propri programmi di Ricerca e Sviluppo la cui realizzazione è affidata a dipendenti, consulenti e borsisti che hanno sede presso tre sezioni: la sezione di Milano presso l'Università Bicocca, quella di Ginevra presso il Cern e la sezione di Novara, Lara. Per il progetto Biella Tera sarà legata alla fondazione Vodafone, come compare già sul sito (foto). Partners saranno anche: Servizio Sanitario Nazionale; Fondazione CRT, Fondazione CR di Pisa, Fondazione CR di Biella, Fondazione Banca Popolare di Novara; Fondazione Boroli, Fondo Tempia; Associazione per lo Sviluppo Piemonte; Unione industriali di Biella.

Il progetto firmato da Atelier Amc - Lugano

A firmare il progetto preliminare del nuovo insediamento è Atelier AMC sa - architecture management consulting di Michele Moser. Lo studio che ha sede a Lugano privilegia un approccio all'architettura multidisciplinare e integrato, che si snoda tra ricerca architettonica e controllo del dettaglio, tra qualità degli spazi e cura della fase esecutiva, tra proporzione e sostenibilità. Ha operato molto in Ticino e attualmente si occupa di un nuovo complesso residenziale, commerciale e amministrativo a Giubiasco.